



Camera di Commercio
Latina

GIUNTA CAMERALE

Verbale n.2

del 7 febbraio 2012

Oggetto n.13: Unionfiliere: organismo di coordinamento per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "Made in Italy".-Adesione.

Presenti:

Barrucci Carlo	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
De Renzi Anna Maria	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cecca Salvatore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cocco Italo	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Gargano Giovanni	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Marini Paolo	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Santori Daniela	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Targa Luca	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Presidente: Vincenzo Zottola

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale f.f.

Revisori dei Conti: dott. Pierluigi Pace, Presidente, dott. Domenico Occhigrossi e dr.ssa Silvana Mazzeo

Parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrativo-contabile in ordine alla regolarità contabile, dott. Erasmo Di Russo

Parere favorevole del Segretario Generale f.f. quale Dirigente ad interim dell'Area Affari Istituzionali in ordine al profilo tecnico e della legittimità, avv. Pietro Viscusi

Il Presidente riferisce:

A seguito di recenti contatti, l'Associazione intercamerale "Organismo di coordinamento per la valorizzazione e la tutela delle filiere del made in Italy", in breve "Unionfiliere" ha proposto all'Ente camerale di entrare a far parte della compagine sociale. L'Associazione è stata costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile per la valorizzazione e la tutela delle filiere del Made in Italy, anche attraverso la promozione di forme di aggregazione delle imprese in reti.

I principali campi di azione dell'Associazione, ai sensi dell'art.3 dello Statuto, sono:

- Progettare servizi e sviluppare iniziative finalizzate a favorire la competitività delle principali filiere del made in Italy, anche favorendo un confronto tra sistema camerale e sistema associativo;*
- Coordinare e concorrere anche economicamente alle iniziative ritenute valide ai fini di una*



Riunione della Giunta Camerale del 7 febbraio 2012- Oggetto n.13 - Pag.n.2

valorizzazione economica e sociale delle filiere del made in Italy, nel presupposto che le azioni concordate raggiungano un più elevato grado di rappresentatività; in tale visione interprofessionale si muovono gli apporti degli organismi collegati, di cui peraltro è pienamente rispettata l'autonomia nelle relative sfere di attività;

- c) Contribuire a prospettare, ricercando le opportune convergenze con il mondo associativo, le linee di intervento espresse dall'Associazione stessa ai competenti Organi governativi e parlamentari italiani ed agli organismi dell'Unione Europea, al fine di migliorare l'assetto economico, amministrativo, fiscale e legislativo delle filiere del made in Italy;*
- d) Approfondire la materia delle reti di imprese e i suoi possibili sviluppi ai sensi della normativa di riferimento, definendo modelli di contratto ed individuando iniziative per supportarne la costituzione e facilitarne l'accesso al mercato internazionale;*
- e) Mantenere contatti con gli organismi pubblici e professionali istituiti sia in Italia che all'estero per scambi di informazioni tecniche e per eventuali prese di posizione comuni;*
- f) Divulgare la conoscenza degli obiettivi che l'Associazione stessa si prefigge di conseguire, tramite la stampa e gli altri mezzi informativi o attraverso l'organizzazione di riunioni e convegni dedicati a tematiche particolari;*
- g) Tutelare il consumatore sia italiano che estero promuovendo marchi di qualità dei prodotti delle filiere del made in Italy, schemi e strumenti di tracciabilità delle produzioni e di responsabilità sociale e ambientale delle imprese, sollecitando la coerente applicazione delle vigenti normative;*
- h) Promuovere attraverso la rete delle Camere di Commercio il monitoraggio delle filiere al fine di individuarne i fattori di criticità e proporre anche alle amministrazioni competenti le possibili soluzioni;*
- i) Proporre, sostenere e favorire l'attuazione di iniziative di carattere promozionale e formativo dirette a potenziare l'espansione delle vendite dei prodotti delle filiere del made in Italy sul mercato interno e su quelli esteri, anche attraverso la predisposizione di studi e ricerche o progetti suscettibili di cofinanziamento*

L'Associazione potrà, per il raggiungimento dei propri scopi, svolgere occasionalmente e non prevalentemente anche attività commerciali. Potrà inoltre compiere le attività ad esser connesse o strumentali, anche congiuntamente a enti o società pubbliche o private; potrà partecipare anche con quota maggioritaria, al capitale di enti o società pubbliche o private; che abbiano per oggetto lo svolgimento di attività connesse o comunque strumentali agli scopi istituzionali dell'Associazione.



Riunione della Giunta Camerale del 7 febbraio 2012- Oggetto n.13 - Pag.n.3

Gli Organi sociali (art.7) sono:

- *L'Assemblea dei soci*
- *Il Comitato esecutivo;*
- *Il Presidente;*
- *Il Collegio dei Revisori.*

L'Associazione, in base a quanto previsto dallo statuto, ha la possibilità di istituire, su proposta del Presidente e di almeno cinque Camere di Commercio, Comitati di filiera ai quali spetta il compito di elaborare per il settore di competenza un piano annuale di attività condiviso con le realtà associative e territoriali e rendere operativo il piano anche in collaborazione con le strutture del sistema camerale.

Sono attualmente soci di Unionfiliera: Unioncamere e le Camere di Commercio di Alessandria, Arezzo, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caserta, Como, Firenze, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Perugia, Pisa, Prato, Roma, Salerno, Torino, Varese, Vicenza, le Unioni Regionali di Abruzzo, Toscana e Veneto.

L'adesione in qualità di socio ordinario, sempre a norma dello statuto (art.5, comma 4) prevede l'obbligo di aderire ad uno o più Comitati di filiera. I comitati previsti sono il Comitato filiera oro, il comitato filiera moda, il Comitato filiera della Nautica e il Comitato filiera del Legno/arredo. Attualmente risultano costituiti il Comitato filiera oro e il comitato filiera moda.

A tale riguardo l'Ente Camerale è interessato a partecipare al Comitato filiera Nautica anche in considerazione del protocollo d'intesa "Regio prima", sottoscritto con le Camere di Commercio di Roma, Napoli, Salerno e Caserta. Scopo di tale protocollo è quello di avviare un rapporto di collaborazione e partenariato tra le Camere di Commercio coinvolte, per lo sviluppo di iniziative e progetti finalizzati a valorizzare la risorsa mare ovvero a perseguire obiettivi di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale, con azioni prioritariamente indirizzate alla nautica da diporto, al turismo integrato, all'Economia del Mare, alla sostenibilità ed alla compatibilità ambientale, all'innovazione tecnologica ed alla formazione professionale.

Il Comitato filiera Nautica, al quale hanno già aderito le Camere di Commercio di Napoli, Salerno e Caserta, potrà senz'altro svolgere un ruolo funzionale all'attuazione del richiamato protocollo con l'auspicio che anche le altre Camere firmatarie del protocollo stesso aderiscano presto al Comitato rispetto al quale hanno, seppure informalmente, manifestato il proprio interesse.

L'adesione dell'Ente camerale si esplica quindi nella partecipazione all'Associazione con il



Camera di Commercio
Latina

Riunione della Giunta Camerale del 7 febbraio 2012- Oggetto n.13 - Pag.n.4

pagamento di una quota di adesione di € 8.000,00 e nella partecipazione al costituendo Comitato di filiera per la Nautica con il versamento di una quota di € 4.000,00.

Occorre, pertanto, valutare l'opportunità di aderire all'Associazione Unionfiliere in qualità di componente ordinario considerando che, la quota associativa annua complessiva è di € 12.000,00 e che la spesa non risulta, attualmente, programmata in bilancio.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Esaminato lo Statuto di Unionfiliere, Organismo di coordinamento per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "made in Italy";

Valutata positivamente l'opportunità di aderire in qualità di socio ordinario all'Associazione, e di partecipare, ai sensi dell'art.5, comma 4, dello Statuto Unionfiliere, al Comitato di Filiera per la Nautica;

Acquisiti sul presente provvedimento i pareri favorevoli resi dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile e dal Dirigente (ad interim) dell'Area Affari Istituzionali sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità,

DELIBERA

-di aderire all'Organismo di coordinamento per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "made in Italy", in breve, Unionfiliere, di Roma e di aderire al Comitato di Filiera per la Nautica, con versamento della quota associativa annua complessiva di € 12.000,00 (€ 8.000,00 quale quota di adesione più € 4.000,00 quale quota di adesione al Comitato di Filiera per la Nautica);

-di autorizzare il dirigente competente ad utilizzare le risorse relative al progetto BB101 "Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (STEP, CAT ed altri)", che verranno riallocate secondo necessità in sede di aggiornamento del preventivo economico 2012.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

IL PRESIDENTE